

Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino

Mostra

L'approdo inaspettato. I manoscritti torinesi di Antonio Vivaldi

a cura di Annarita Colturato e Franca Porticelli

Ridotto dell'Auditorium Antonio Vivaldi, Piazza Carlo Alberto, 3 – Torino

Inaugurazione mercoledì 5 aprile 2017 ore 17,30

Periodo apertura 6 aprile – 15 luglio 2017

lunedì-venerdì ore 10-18; sabato ore 10-13 e prima domenica del mese ore 15-19

Ingresso gratuito

Qual è il rapporto particolare che lega Vivaldi e Torino? Come mai quasi tutti i suoi manoscritti autografi sono conservati in questa città?

Tra i fondi musicali della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, tutti di cospicua consistenza e rilevanza storica, un posto di preminenza spetta alla *Raccolta Mauro Foà* (costituita da 87 manoscritti e 66 opere a stampa) e alla *Raccolta Renzo Giordano* (comprendente 167 manoscritti e 145 opere a stampa), famose in tutto il mondo specie per la presenza delle opere di Antonio Vivaldi.

L'importanza del fondo vivaldiano della Biblioteca Nazionale di Torino, costituito da oltre 450 composizioni che rappresentano più del 90% degli spartiti autografi del compositore oggi conosciuti, deriva principalmente dal fatto che si tratta del materiale originale, nella maggior parte dei casi autografo, dal quale i copisti avrebbero poi ricavato le parti per l'esecuzione. Fu l'iniziativa degli studiosi e musicisti Luigi Torri e Alberto Gentili e la generosità di due mecenati, Roberto Foà e Filippo Giordano, ad assicurare a Torino i manoscritti vivaldiani che furono acquisiti dalla Biblioteca Nazionale Universitaria in due distinte donazioni nel 1927 e nel 1930. Solo di recente questo prezioso patrimonio è stato completamente restaurato e può essere fruibile anche nella versione digitale.

Dal 6 aprile al 15 luglio 2017, nella Sala espositiva adiacente all'Auditorium Antonio Vivaldi sarà possibile ammirare tutto il corpus torinese dei manoscritti vivaldiani. Il percorso espositivo della mostra si svilupperà per tappe, tracciando, contestualizzata con l'esposizione di documenti d'archivio, l'affascinante storia delle acquisizioni torinesi delle due preziose raccolte giunte a Torino al termine di una serie di rocambolesche vicissitudini. La mostra, organizzata da Biblioteca, Istituto per i Beni Musicali in Piemonte e Associazione ABNUT, con il significativo sostegno della Compagnia di San Paolo, è parte integrante del *Festival Antonio Vivaldi. Opera, concerti, cinema, mostre, incontri* (5-23 aprile 2017), promosso dalla città di Torino attraverso una rete di collaborazioni culturali con capofila il Teatro Regio, e sarà integrata fino a luglio da un programma di concerti, conferenze, filmati e spettacoli complementari nel vicino auditorium Vivaldi, finalizzato a far conoscere e valorizzare sia la figura e la produzione musicale di Antonio Vivaldi sia il corpus dei manoscritti del compositore veneziano.

REFERENTI per adesioni, informazioni e visite guidate

Segreteria Biblioteca Nazionale Universitaria: email bu-to.eventi@beniculturali.it; tel. 011 8101113

Associazione ABNUT - Amici della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino Onlus: email info@abnut.it;

Tel. 011 8101125 (martedì e giovedì) – www.abnut.it

Con il patrocinio di



Con il sostegno di



Con il contributo di



In collaborazione con



Manifestazione realizzata nell'ambito del Festival Antonio Vivaldi (5-23 aprile 2017)



Ufficio stampa:

laWhite – ufficio stampa e dintorni

info@lawwhite.it tel. 011 2764708 Silvia Bianco – mob. 333 8098719 silvia@lawwhite.it

L'approdo inaspettato. I manoscritti torinesi di Antonio Vivaldi

Ridotto dell'Auditorium Antonio Vivaldi, 6 aprile – 15 luglio 2017

Le ragioni della mostra

Quando si pensa ad Antonio Vivaldi, si pensa a Venezia, alle vedute del Canaletto, alle figure e agli interni di Pietro Longhi, alle *putte* dell'Ospedale della Pietà, virtuose di canto e di ogni sorta di strumento musicale. Eppure, una serie di vicissitudini avventurose iniziate all'indomani della morte del compositore e concluse quasi due secoli più tardi ha fatto giungere la maggior parte dei manoscritti autografi vivaldiani alla Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, città in cui il musicista soggiornò nel 1701 e con cui ebbe rapporti quasi inesistenti.

È Torino «l'approdo inaspettato» che dà il titolo alla mostra: un approdo che Vivaldi certo non immaginò e che l'ignoranza o la negligenza di alcuni protagonisti di quei due secoli di vicissitudini non riuscirono a impedire; un approdo fortunato, frutto di una sorte benevola e dell'impegno di quanti, con generosità, intelligenza e caparbia, si prodigarono per meritarsela.

Organizzata nell'ambito del Festival Antonio Vivaldi (Torino, 5-23 aprile 2017), promossa dalla Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino in collaborazione con l'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte, grazie al sostegno della Compagnia di San Paolo, la mostra offre al pubblico la rara opportunità di ammirare tutti i manoscritti torinesi di Vivaldi: oltre 15.000 pagine, per lo più di mano dell'autore, che permettono agli esperti di tutto il mondo di studiare il processo creativo di uno dei musicisti più rappresentativi del Settecento, di constatarne il mestiere e l'ispirazione prodigiosa, di spiare i ripensamenti e le indicazioni minuziose, di sorridere di certe sue uscite («Se questa non piace non voglio più scriver di musica», in testa a un'aria dell'*Orlando finto pazzo*).

Un'occasione per scoprire (o riscoprire) un grande compositore, raccontare come il suo archivio musicale sia giunto fino a noi, conoscere da vicino gli uomini cui dobbiamo questo straordinario patrimonio.



L'Associazione Amici della Biblioteca Nazionale Universitaria (ABNUT) è onorata e orgogliosa di poter collaborare e contribuire con l'organizzazione, le risorse ed i propri Volontari alla mostra dei manoscritti di Antonio Vivaldi e, contemporaneamente, alle molteplici attività complementari di concerti, approfondimenti e spettacoli che inizieranno col Festival vivaldiano in una straordinaria rete di collaborazioni culturali e che proseguiranno fino a luglio a cura dell'ABNUT, concorrendo all'affascinante e sempre rinnovata scoperta della figura e della musica del grande artista italiano e del prezioso fondo conservato nella Sezione Libri Rari della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino.

L'Associazione, dalla sua nascita nel 2011, ha fatto passi da gigante. Orgogliosamente e con determinazione si è affiancata alla missione istituzionale dell'Ente pubblico Biblioteca per condividere scopi e obiettivi e per offrire alla causa comune la passione, l'energia ed i servizi di tutti gli Amici.

L'auditorium Vivaldi e la sala mostre del Ridotto sono tra i risultati più evidenti ed hanno contribuito ad aprire nel cuore della città e dei torinesi nuove occasioni di incontro, nuovi stimoli culturali, nuovi spazi espositivi dove aleggia di sottofondo ad ogni appuntamento la musica accogliente di Antonio Vivaldi, straordinario padrone di casa e ospite gradito di una Città che ama e apprezza la buona musica.

La continua corsa a fare e proporre cose sempre nuove ci ha portato oggi a sentirci ancora non completamente preparati al grande evento vivaldiano, a chiederci se potevamo fare di più e di meglio per quanti verranno a scoprire e a approfondire il grande musicista italiano approdato da noi e al quale abbiamo dedicato i nostri spazi più belli.

Ci consola il fatto che ce l'abbiamo messa tutta e che nei quasi quattro mesi nei quali avremo l'onore di custodirne manoscritti e carte, il piacere di accogliere e guidare curiosi, interessati e appassionati, l'orgoglio di organizzare e offrire ogni settimana molteplici eventi musicali dedicati che accompagneranno la mostra fino a luglio, qualunque nostra inconsapevole manchevolezza sarà fatta dimenticare dalla grandezza e dalla genialità del grande artista che saprà ancora stupire ed appassionare.

*Associazione Amici della Biblioteca Nazionale Universitaria Onlus
Presidente Franco Cravarezza**

*Tel. 3356459938
presidente@abnut.it



Istituto per i Beni Musicali in Piemonte

ISTITUTO PER I BENI MUSICALI IN PIEMONTE

L'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte è nato nell'ottobre 1992 dalla trasformazione della Associazione Piemontese per la Ricerca delle Fonti Musicali fondata a Torino nel febbraio 1986 da un gruppo di musicologi con l'intento di procedere alla valorizzazione del patrimonio musicale del Piemonte, inteso nella sua più vasta accezione storica e pertanto comprendendo in esso anche i territori dell'antico Ducato di Savoia e quelli del Regno Sardo.

Associazione Onlus nel dicembre 2010, l'Istituto dispone di due sedi: una a Torino – *Sede legale* – operante sul piano organizzativo e amministrativo, e una a Saluzzo - *Centro di Ricerca e Documentazione* - nella quale è collocata la Biblioteca aperta al pubblico.

L'attività dell'Istituto si svolge nei seguenti campi:

- A) **Pubblicazioni di studi**, nelle collane *Il Gridelino* (24 voll.), *Biblioteca dell'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte* (9 voll.), *Le Chevalier Errant* (10 voll.), *Cataloghi di Fondi Musicali Piemontesi* (9 voll.), *Corona di Delizie Musicali* (9 voll.), *Quaderni dell'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte* (3 voll.);
- B) **Pubblicazione di CD** nelle collane *Tesori del Piemonte Vivaldi Edition* e *Galleria Armonica del Piemonte*.
- C) **Progetto CCFM-Censimento e catalogazione delle fonti musicali** esistenti in Piemonte realizzato per incarico e per conto della Regione Piemonte a partire dal 1999.
- D) **Mostre** (con relativi cataloghi a stampa)
- E) **Convegni** (con pubblicazione dei relativi Atti), anche a carattere internazionale e interdisciplinare
- F) **Seminari e Corsi**, 8 dei quali consacrati alla disciplina «Iconografia Musicale» della quale l'Istituto è uno dei principali esponenti a livello internazionale.

Musicorner
Management Artistico
MORTARA (PAVIA)
ITALY

Associazione Musicale
"Antonio Vivaldi"
MORTARA



SETTIMANA VIVALDIANA NAZIONALE
Prima Edizione
12-20 maggio 2017

*

La Prima Edizione della "Settimana Vivaldiana Nazionale 2017", organizzata dalla scrivente Società di Management Artistico in collaborazione con l'Orchestra da Camera Italiana "Antonio Vivaldi" e con il **Patrocinio del Senato della Repubblica, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo** in quanto inserita quale "manifestazione di rilevanza nazionale" nella XIII Edizione del Festival Cameristico Nazionale "I Concerti della Montagna e del Mare 2017", si svolgerà dal 12 al 21 maggio 2017 a Venezia, Mortara, Torino, Caserta, Milano, Occimiano. Nell'ambito della settimana sono previsti prestigiosi appuntamenti culturali e musicali di importanza internazionale tutti dedicati ed incentrati sulla straordinaria personalità artistica del "Prete Rosso", il celeberrimo compositore italiano Antonio Vivaldi.

L'iniziativa culturale organizzata diventa ancora più significativamente importante se si ricorda che la prima ed anche, purtroppo unica, "settimana musicale" avente come "focus" Antonio Vivaldi fu realizzata nel lontano 1938 a Siena ad opera di grandi musicisti italiani del tempo quali Alfredo Casella e Gian Francesco Malipiero.

In particolare a **Torino, presso l'Auditorium Vivaldi della Biblioteca Nazionale, il giorno lunedì 15 maggio 2017 alle ore 11** si terrà una conferenza dibattito che trae spunto dalla tematica generale della Settimana Vivaldiana, ovvero "**Vivaldi vero...o falso**" e consistente nella presentazione delle recenti e definitive nuove attribuzioni di composizioni al musicista veneziano unitamente al percorso inverso di attribuzione ad altri compositori di pagine musicali erroneamente attribuite "in primis" al "Prete Rosso". Durante la conferenza verranno presentate la monografia "L'Ultimo Vivaldi: note storiche per una riscoperta vivaldiana", curato e realizzato dai relatori della conferenza, la prima edizione a stampa di due Sonate inedite vivaldiane ed un significativo lavoro di ricerca musicologico che ha portato ad una nuova fonte per il Concerto in Do magg. per violino, archi e cembalo RV 189, fino ad oggi attribuito erroneamente ad un altro musicista della Scuola Napoletana; significativo e fondamentale è stato il contributo fornito da alcuni manoscritti del Fondo Foà per la nuova attribuzione della fonte.

Interverranno quali relatori il M° Roberto Allegro, Direttore Artistico dell'Orchestra da Camera Italiana "Antonio Vivaldi" e la Dott.ssa Vittoria Aicardi, Direttore Artistico della Settimana Vivaldiana Nazionale 2017" e dirigente del Management Artistico Musicorner.

Altre importanti e prestigiosi luoghi della kermesse vivaldiana oltre a Venezia, Sala dell'Ospedaletto, dove si terrà il giorno 12 maggio alle ore 16 l'inaugurazione della manifestazione nazionale, saranno la storica e leggendaria Abbazia di S. Albino a Mortara (Pavia), citata anche dall'Ariosto, la Sede degli Amici del Loggione del Teatro alla Scala a Milano, il prestigioso e giustamente celebre Teatro di Corte della Reggia di Caserta ed infine la Villa dei Marchesi Da Passano ad Occimiano (Alessandria) dove per lungo tempo sono stati gelosamente conservati nella biblioteca di famiglia un numero importante di manoscritti autografi vivaldiani confluiti poi intorno agli anni trenta del secolo scorso alla Biblioteca Nazionale di Torino nelle *Raccolte Mauro Foà* e *Renzo Giordano*. In quell'occasione verrà presentato l'ultimo lavoro editoriale, pubblicato da Musicorner e curato da Roberto Allegro e Vittoria Aicardi dal titolo "Il Vivaldi di Occimiano".

SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

La Società Reale Mutua di Assicurazioni è la più grande Compagnia assicurativa italiana costituita in forma di mutua.

Autorizzata all'esercizio dell'assicurazione, nelle varie forme e in tutti i rami danni e vita, il suo *business* riguarda l'offerta di servizi assicurativi e di soluzioni innovative per individui, famiglie, imprese e professionisti.

Nata nel 1828, Reale Mutua ha percorso da allora quasi due secoli di storia; un lungo cammino fatto di professionalità, affidabilità e innovazione, caratteristiche che ancora oggi fanno della Società un punto di riferimento nel proprio mercato.

La missione della Società è strettamente legata alla sua natura mutualistica: porre sempre i Soci/assicurati al centro delle proprie attenzioni, garantendo loro qualità e certezza delle prestazioni, attraverso il costante impegno di persone competenti e professionali.

Nella mutua assicuratrice il Cliente che sottoscrive una polizza diventa anche Socio e, in quanto tale, gode di particolari attenzioni e vantaggi. Tra questi, i benefici di mutualità, che consistono, per le polizze danni, in riduzioni del premio e, per le polizze vita, nel miglioramento delle prestazioni assicurative originariamente previste in polizza.

La Società evidenzia un'elevata solidità, testimoniata da un indice di solvibilità (Solvency II) che si attesta, a fine 2015, al 374%.

Con oltre 1.100 dipendenti e 343 agenzie distribuite in tutta la penisola, Reale Mutua è anche capofila di Reale Group, un Gruppo presente in Italia e in Spagna che impiega più di 3.100 dipendenti e che tutela circa 3 milioni e 800 mila Assicurati, con una raccolta premi di oltre 3,8 miliardi di euro.

La vicinanza ai propri Soci/assicurati si manifesta anche con iniziative di Responsabilità Sociale. La sostenibilità è, infatti, un valore fondamentale per Reale Mutua, che da sempre adotta una gestione etica e trasparente dei propri affari, sostiene lo sviluppo di attività culturali e si impegna a favore dell'ambiente, della tutela sociale, delle persone e della comunità.

Per ulteriori informazioni e approfondimenti:

Ufficio Stampa – Reale Group

ufficiostampa@realegroup.eu

Elisabetta Ruà – 011 4312309

Giulia Altea – 011 4315911

Katia Rabbiolo – 011 4312290

<http://www.realemutua.it/institutional/sala-stampa>

@Reale_Mutua





La Compagnia di San Paolo crede fortemente nel sostegno alla conoscenza, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale quale strumento di sviluppo per la comunità; agisce inoltre per rafforzare il ruolo strategico delle istituzioni culturali più qualificate, intese come chiavi di volta nella diffusione di cultura.

Per questo, grazie alla collaborazione con l'Associazione Amici della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, la Compagnia ha scelto di sostenere la Biblioteca nella sua operazione strategica di rinnovamento e potenziamento di servizi, spazi e attività, avviata con la rifunzionalizzazione dell'Auditorium Vivaldi e proseguita con un programma di iniziative culturali tra loro integrate.

La mostra ora proposta è dedicata ai fondi vivaldiani, tra i più preziosi della Biblioteca. Da tempo la Compagnia contribuisce alla loro valorizzazione, sostenendo il progetto condotto dall'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte per il recupero e la diffusione di tutte le composizioni ivi custodite. La presente iniziativa è un ulteriore passo nella direzione indicata: di alto spessore scientifico e artistico, dà a Torino l'occasione di riportare all'attenzione dei propri cittadini un patrimonio inestimabile, permettendo alla Biblioteca di esibire la sua rinnovata capacità di valorizzare i propri beni e la propria funzione di spazio aperto alla Città.

La Biblioteca Nazionale non è però unico artefice del progetto: esso è frutto di una condivisione di intenti e di azioni tra più soggetti cittadini, molti dei quali – Teatro Regio *in primis* – interlocutori primari della Compagnia. Il risultato è un'iniziativa che, oltre alla mostra, comprende eventi di spettacolo e approfondimenti scientifici, per un "Festival Vivaldi" integrato in ogni suo aspetto, capace di offrire molteplici prospettive di lettura per una più curiosa e consapevole fruizione.